

Crisi alla Ferroli, aperto il tavolo in Regione

Alano. Balen: «Un piccolo passo in avanti per risolvere la questione». Oggi vertice al ministero

▶ ALANO DI PIAVE

In attesa che oggi al ministero dello Sviluppo economico si delinei la strada per tutelare al massimo la continuità produttiva e occupazionale, ieri mattina tutte le parti interessate alla vicenda della Ferroli di Alano di Piave si sono date appuntamento a Venezia, nella sede della Regione, per aprire il primo tavolo relativamente al futuro dei due siti veneti di Alano, appunto e di San Bonifacio (Verona). Con l'assessore Elena Donazzan, c'erano anche Veneto Sviluppo, i sindacati di categoria, Confindustria, la Provincia di Belluno con la dirigente del settore Gabriella

Faoro, l'assessore nonché sindaco di Alano, Serenella Bogana, il primo cittadino di Cesio-maggiore, Michele Balen, in qualità di presidente del Comitato di sorveglianza nato per monitorare le aziende in crisi del feltrino e anche un rappresentante del comune di Quero Vas.

«A Venezia», precisa Luca Zuccolotto, segretario della Fiom Cgil, anche a nome dei colleghi di Fim Cisl e Uilm, «abbiamo ribadito di come l'impianto richiesto della cassa straordinaria e l'accordo sulla mobilità volontaria siglato ancora a luglio debba prendere gambe per garantire l'occupazione. Inoltre l'azienda»,

precisa ancora il segretario Fiom, «si è impegnata a non compiere azioni unilaterali da qui in avanti e questo è già un passo importante».

«Ma da domani (oggi per chi legge, ndr) si capirà il percorso da seguire per risolvere la vicenda», conclude Zuccolotto.

«Abbiamo sottolineato al presidente di Ferroli che l'attività deve continuare», precisa anche il sindaco Balen, «sia a livello produttivo che occupazionale, portando ad esempio quello che è successo con Ideal Standard e Acc dove, unendo gli sforzi di tutte le parti in causa, si sono ottenuti dei risultati importanti. Queste due imprese sono ancora attive e

producono qui».

«La nostra preoccupazione è che la fabbrica di Alano venga smantellata pezzo su pezzo. Vogliamo vedere il piano industriale per capire come si intende procedere per il rilancio dell'azienda», conclude Balen che anticipa che presto «porteremo la situazione anche all'attenzione del Prefetto, come abbiamo fatto anche la settimana scorsa. Siamo contenti di questo incontro, perché da un lato abbiamo visto l'apertura dei vertici della società a risolvere la vicenda e dall'altro abbiamo fatto un piccolo passo avanti in un percorso che è ancora tutto da scoprire e da definire».

(p.d.a.)



La Ferroli di Alano